

811

N. 2302

SENATO DEL REGNO

811

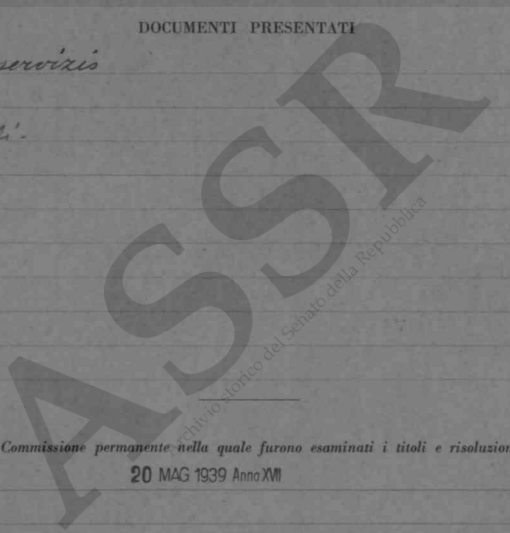
SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore *De Ruggiero dott. Stefano*
 Data del R. Decreto di nomina *22 Aprile 1939. XVII*
 Categoria *1^a*
 Luogo e data di nascita *Napoli, l'8 Luglio 1878*
 Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

Stato di servizio

Notizie personali



Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate
20 MAG 1939 Anno XVII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento **22 MAG 1939 Anno XVII**

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

Decaduto dalla carica di Senatore con unanimità **12 FEB 1946** dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto Legislativo n. 1 del 27 giugno 1946, n. 179 per lo sciolto contro il 1^o sc. 1946.

ANNOTAZIONI

Ministero dell' Interno

UFFICIO DEL PERSONALE

DIVISIONE I^{BIS}Num. 3909 di matricola

ESTRATTO DAI RUOLI DI MATRICOLA

de Ruggero Cav. di Gr. Cr. dott. Stefanofiglio di fu Giacinto nato a Napoli provincia di Napoliaddi 8 luglio 1878

STATO DI SERVIZIO

2

Servizio Militare

DURATA DEL SERVIZIO					
dal			al		
Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno
	//			//	

CAMPAGNE DI GUERRA, FERITE ED OSSERVAZIONI

Servizio nelle Amministrazioni Governative

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	Amministrazione	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Ragione di ess.	Decorrenza			Annotazioni
Anno	Mese	Giorno								Anno	Mese	Giorno	
1903	febbraio	18	D. M.	Alunno di 1° Categoria		Provinciale							
1903	Marzo	10	D. R.	Segretario	-	id.	1500			1903	novembre	1	
<u>Ommissis</u>													
1904	giugno	11	D. R.	Scritto	-	Interno	15.000			1904	giugno	16	Crezzo
1904	giugno	11	D. R.	Collocata a disposizione del Ministero dell'Interno			15.000			1904	giugno	16	
Aumentato lo stipendio in base alla legge n. 2000 del 1903							2.400			1904	marzo	16	
1904	Marzo	23	D. M.	"			19.500			1904	giugno	16	Incompiuto servizio
1904	novembre	10	D. R.	"						1904	novembre	21	di cui servizio Cervano
1904	dicembre	1	D. M.	"	2°		27.500			1904	dicembre	1	
1905	marzo	16	D. R.	"						1905	marzo	25	Rovara
1905	luglio	16	D. R.	Collocata a disposizione del Ministero dell'Interno						1905	luglio	23	

Segue: Servizio nelle Amministrazioni Governative

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	Amministrazione	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Regione di esat.	Decorrenza			Annotazioni
Anno	Mese	Giorno								Anno	Mese	Giorno	
1915	gennaio	12	D.R.	Prefetto	2 ^a	Interno	"	"	"	1915	gennaio	22	Brescia
1916	dicembre	12	D.R.	Collocato a disposizione del N. 1. ministro dell'Interno di reggere la Direzione Generale dell'Amministrazione Civile			"	"	"	1916	dicembre	16	
1917	febbraio	13	D.R.	Prefetto	1 ^a	"	32.000	"	"	1917	febbraio	16	
							27.000	"	"	1919	luglio	1	
							42.000	"	"	1930	luglio	1	
							36.960	"	"	1930	dicembre	1	
1931	marzo	10	D.D.	Chiamato a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per le opere pubbliche dei Comuni, in rappresentanza del Ministero dell'Interno			"	"	"				
1933	settembre	15	D.R.	Inviato a reggere la Direzione Generale del Fondo per il Culto			"	"	"	1933	settembre	20	
							32.524,80	"	"	1934	aprile	16	
							35.116,78			Aumento dell'8% dal 1-10-1935 a mensi del R.D.L. 24-6-1935, n° 1716			
							32.527,36			Aumento dell'8% dal 1-7-1937 a norma del R.D.L. 27-6-1937, n° 1022			

4

Segue : Servizio nelle Amministrazioni Governative

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	Amministrazione	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Ragione di est.	Decorrenza			Annotazioni
Anno	Mese	Giorno								Anno	Mese	Giorno	

Roma, 24 APR 1939 XVII 193

Visto: per estratto conforme della matricola. _____



Il Capo del Personale

[Handwritten Signature]



SENATO DEL REGNO

Roma, 20 MAG 1939 Anno XVII

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del *20 Maggio 1939*, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno del dott. Stefano DE RUGGIERO.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

6
NOME e COGNOME:

Stefano de Ruggiero

DATA e LUOGO DI NASCITA:

8 luglio 1898 - Napoli

figlio di

Giacinto

e di

Verena Francesca

STATO DI FAMIGLIA:

*Coniugato Moglie *Mari-Ida Ciampi**

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. Giacinto - 5-1-1909*
- 2. _____*
- 3. Angela - 26.12-1912*
- 4. _____*
- 5. _____*
- 6. _____*

TITOLI NOBILIARI:

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Dottore in legge - Profetto del Regno

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia

Cavaliere d'Gran Croce

SS. Maurizio e Lazzaro

Grande Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE:

Grande Ufficiale della Stella Polare - Cavaliere

CAMPAGNE DI GUERRA:

Alleggero del S.M.O. d'Alba

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA:

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal

1. gennaio 1924

presso il Fascio di

Cerano

RESIDENZA e ABITAZIONE:

Roma - Via Flaminia 79

Roma, li 22-5

1939 Anno

XVII

IL SENATORE

Stefano de Ruggiero

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

P.S. Mi riservo di trasmettere la fotografia che ho già commissionata -

DE RUGGIERO Cav. Gr. Cr. dot-
tor STEFANO, Prefetto 1^a classe.

Entrato in carriera nel 1903, su-
però l'esame di merito distinto e fu
chiamato al Ministero. Fu addetto
per vari anni al Gabinetto del Mi-
nistro per l'Interno; esercitò, poi,
l'ufficio di capo divisione. Nominato
prefetto nel 1922, resse le Province
di Teramo, Novara e Brescia. Nel
1926 fu chiamato al Ministero come
Direttore generale dell'Administra-
zione civile. Esercitò tale incarico
fino al 1933, anno in cui fu nominato
Direttore generale del Fondo per il
Culto, ufficio che regge tuttora. Pro-
mossa alla prima classe nel 1927.
Iscritto al P.N.F. il 1^o gennaio 1934.

ROMA
ARCHIVIO STORICO
della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Roma, 22 maggio 1939 XVII

Caro Camerata,

Vi comunico che, come Fascista Senatore, Voi siete stato iscritto all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di £.25 che Vi prego di versare, a mezzo dell'unito modulo, sul conto corrente n. 1/13002.

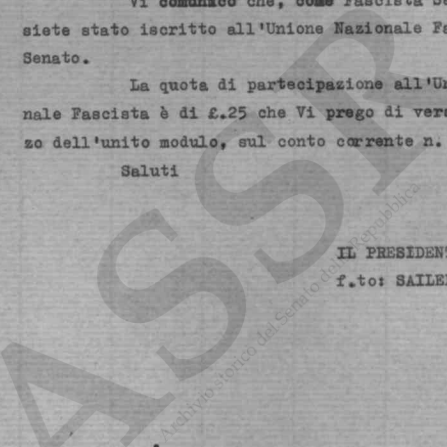
Saluti

IL PRESIDENTE

f.to: SAILER

De Ruggiero

Senatore del Regno



UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO



Senatore **DE RUGGERO Stefano**

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale

Fascista **1° gennaio 1924**

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale

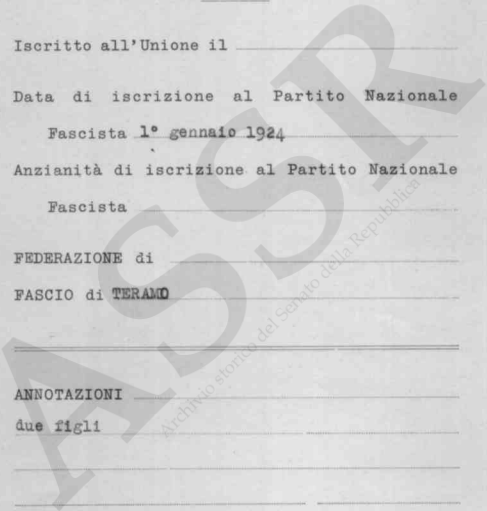
Fascista _____

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di **TERAMO**

ANNOTAZIONI _____

due figli



9- 10
Roma, 1 GEN. 1940
Ann. 1940

A S.E.

il Dott. Stefano DE RUGGIERO
Senatore del Regno

ROMA

La Federazione fascista dell'Urbe - alla quale mi sono rivolto per la rinnovazione della Vostra Tessera - mi ha comunicato che il contributo stabilito per Voi è stato aumentato alla cifra complessiva di £. 166, nelle quali sono comprese £. 16 di contributo per la Cassa Littoria.

Prima di provvedere alla rinnovazione della Tessera, Vi prego di darmi l'autorizzazione ad effettuare il pagamento della suddetta somma che, in caso affermativo, anticiperei personalmente.

Con devoto ossequio,

11

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore DE RUGGIERO dott. Stefano di Giacinto

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.	6	novembre	1917	24	giugno	1911	
Cavaliere Ufficiale	16	maggio	1920	18	giugno	1916	
Commendatore.	31	gennaio	1924	17	novembre	1918	
Grande Ufficiale	1	giugno	1930	28	ottobre	1929	
Gran Cordone.				20	aprile	1934	

Altri Ordini Cavallereschi: _____

12

g. Interini

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione affari interni e giustizia*
- 2° *18. Lavori pubblici e comunicazioni*
- 3° *19. Educazione nazionale e cultura popolare*

Addi Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Stefano De Ruggieri

495

De Ruggiero dott. Stefano



Roma, 11 /^o Giugno 1939-XVII

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DEL FONDO PER IL CULTO

IL DIRETTORE GENERALE

Al Cav. di Gr. Gr. Prof. Annibale ALBERTI
Segretario Generale del Senato

Mi affretto a inviarVi, in relazione alla
Vostra cortese richiesta, una mia fotografia for-
mato gabinetto, e colgo volentieri l'occasione per
confermarmi coi migliori saluti

vostri
S. C. Ruggieri

15



Archivio storico del Senato della Repubblica

Senatore DE RUGGIERO

16

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

dichiaro:

- 1) di non essere squadrista;
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.

Roma, luglio 1944.

Apprende dai giornali, che sarei compreso fra i sena-
toriproposti all'alta Corte di Giustizia per la decadenza.

Non posso nascondere la mia meraviglia di vedere al-
tri miei colleghi (fra i quali i carissimi amici e compagni
di carriera Adinolfi, Celi, Marzano) esclusi dal provvedimen-
to. Ciò dovrebbe indurmi a credere che a carice che a carice
mie dovettero esservi addebiti, che ignoro e che, in ogni mo-
do, non mi sono mai stati contestati e contro i quali, pertan-
to, mi trovo nella impossibilità di difendermi. Chiede, perciò,
anzitutto, che tali eventuali addebiti mi siano contestati per-
chè io possa presentare le mie deduzioni e dimostrarne l'infon-
datezza; giacchè in circa 40 anni di onorata carriera, da tut-
ti stimato e rispettato, io non ho mai commesso, alcuna fatto di
cui mi si possa far biasimo.

Sicchè qualsiasi cosa si sia eventualmente detta a
danno mio non può essere che mendacio e calunnia.

Ciò premesso reputo opportuno far presente, fin da
ora, il mio stato di servizio, perchè si possa prima facie,
giudicare la mia condotta.

Entrato in carriera nel 1903 fui promosso 1° Segre-
tario nel 1915, a seguito di esame per merite distinte, nel
quale riuscii 1° in graduatoria.

Chiamato, quindi, per merite di esame, in servizio
al Ministero, fui dopo men di un mese assunto al Gabinetto
della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Gabinetto Salan-
dra), e confermate successivamente nel poste dai Presidenti
Beselli, Orlando e Nitti.

Nel febbraio 1922 fui nominato Capo di Gabinetto
del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri (Gabinetto Facta - Sottosegretario Beneduce Giu-
seppe).

Nel giugno 1922 (Gabinetto Facta) fui promosso (es-
sendo il 1° nel ruolo degli Ispettori Generali e Vice Prefet-
ti) Prefetto e confermate nell'incarico di cui sopra.

Conservo numerosi encomi fra cui quelli dei Presi-
denti Beselli ed Orlando. Al tempo dell'avvento fascista, per-
tanto, io avevo già raggiunte l'apice della carriera, essen-
do Prefetto dal giugno 1922, e dal febbraio 1922 Capo di Ca-
binetto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Con-
siglio dei Ministri.

Durante tutto il periodo di tempo che è durato il
Governo fascista io non ho più avute alcun beneficio di car-

riera nè ho più fatto parte di alcun Gabinetto. Basterebbe solo questa constatazione per illuminare la mia figura morale e politica.

E veniamo ai fatti - :

Nel primo movimento di Prefetti, fatto dal Governo fascista, fui destinato alla Prefettura di Teramo, dove rimasi fin al maggio 1925, quando passai a quella di Novara. Durante la mia permanenza a Teramo non ho mai subito le impo-
sizioni degli elementi locali fascisti; cito due soli fatti: la resistenza da me opposta ai fratelli de Blasio di Rosbugo ed al loro schermano segretario politico del fascio maestro de Berardinis, che volevano defenestrare il Sindaco Avv. Meggopreti; amministratore integro e provvato; e la resistenza fatta al Federale Console Generale Giannantonio, che chiedeva la testa del Sindaco di Silvi Cav. Menagnole, solo per assecondare i risentimenti di un signorotto locale, il Marchese Martinetti.

In seguito all'urto che me derivò col Federale, fui trasferito a Novara, dove rimasi solo 2 mesi per un atto impulsivo ed ingiustificato dell'allora Sottosegretario di Stato all'Interno Teruzzi, che pretese far risalire a me la colpevole acquiescenza a far giocare d'azzardo nel locale casinò del Sottoprefetto di Pallansa (congiunto di un pezzo grosso del fascismo, On.le Pesenti).

Riconosciuta dal Ministro Federzoni la mia completa incolpevolezza fui, a breve distanza di tempo, richiamato in servizio e destinato a Brescia.

Mentre ero da poco a Brescia fu compiuto il 1° attentato a Mussolini; in quest'occasione da elementi fascisti, fra i più accesi, furono compiuti atti di rappresaglia contro alcuni professionisti locali, di cui furono devastati gli studi. Disposi subito e feci eseguire l'arresto dei colpevoli, fra cui due seniori della milizia.

Quando avvenne l'attentato di Bologna (io ero sempre a Brescia) avendo la Direzione del partito lasciate mano libera ai fascisti, feci concentrare e trattenere in questura (sotto il pretesto di misure di P.S., ma in realtà per sottrarli ad atti di rappresaglia) fino a pericolo scongiurato gli antifascisti più in vista, i quali si mostravano grati per quest'atto di salutare previdenza.

Da Brescia passai a Roma a Capo della Direzione Generale dell'Amministrazione civile, dove ho lavorato come un negro per circa 7 anni, riuscendo, fra l'altre a rampere con la cooperazione dell'allora Governatore di Roma Principe Buoncompagni, il monopolio degli appalti create a favore di alcune Ditte locali (Vaselli, Federici, Tudini e Talenti) le quali col pretesto di riserve esageratissime e infondate, (dalle quali, poi, finivano per recedere) si accaparravano

sempre nuovi appalti.

Come compenso dell'immane lavoro compiuto a Capo dell'Amministrazione Civile (riforma della finanza locale, t.u. della legge comunale e provinciale, fusioni di comuni (circa 1.700), reparti patrimoniali conseguenti alla creazione di 17 nuove provincie ect.ect.) fui retrocesso alla Direzione Generale dei Fondi per il Culto, e ciò per l'intrmissione del Generale De Bono che intendeva mettere un suo prettetto al posto mio.

Dal Governo fascista, quindi, io non solo non ho avuto benefici, ma ho avuto dei torti: e così anche quando vi fu l'informata dei Senatori fra il 1933 e il 1934 nella quale entrarono 5 Prefetti, io che pur avevo allora circa 12 anni di grado fui trascurato: e fui nominato invece solo nel 1939, quando vi fu la nuova informata ed io essendo il primo nel ruolo dei Prefetti con oltre 17 anni di grado ed un passato luminoso non potevo essere ignorato.

In Senato (e fuori) io non ho mai fatte opera di propaganda, ed in quanto a titoli ne avevo a dovizia coi miei 17 anni di grado di Prefetto.

La mia esclusione, pertanto, non potrebbe essere che conseguenza dei voti dati ai disegni di legge venuti in discussione nella commissione, a cui appartenevo, cioè quella dell'Interno e Giustizia. Ma a prescindere che gli affari trattati in quella Commissione non avevano nè potevano avere alcuna influenza sulla guerra, io non ho fatto nè più nè meno di quello che hanno fatto altri miei colleghi. E allora perchè una diversità di trattamento? E' quello che io domando all'Alta Corte. Se mi si fanno altri torti mi si dicono perchè non è possibile difendersi da ciò che si ignora e ed in un regime democratico e di libertà nel quale viviamo non è possibile pronunziare condanne senza aver sentite l'incolpato nelle sue difese.

Ed io confido che questo diritto mi sia riconosciuto, almeno che l'inclusione del mio nome nella lista degli epurandi non sia dovuta ad un equivoco. Al di fuori e al di sopra di ogni altro interesse quel che a me preme è che il mio nome, sempre onorato e rispettato da tutti, esca immacolato anche da questo incretoscio incidente.

Roma, 29 Ottobre 1917

I L PRESIDENTE
del Consiglio dei Ministri

N. 943

OGGETTO:

DE RUGGIERO Cav.Uff.Dr.Stefano
1° Segretario nel Ministero del
l'Interno.

All'atto di lasciare l'ufficio
tengo a segnalare all'E.V. l'opera
prestata presso questa Presidenza,
durante il tempo in cui sono stato
a capo del Governo, dal Cav.Uff.
Dott. Stefano DE RUGGIERO, Primo Se
gretario in codesta Amministrazione
Centrale.

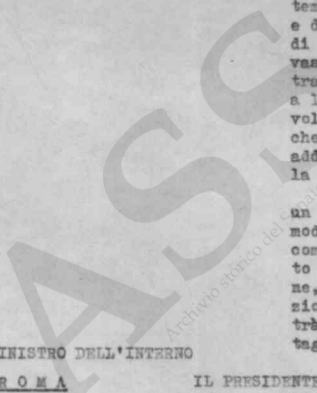
Lo zelo e la diligenza con cui
il predetto funzionario ha costan
tamente adempiute alle complesse
e delicate mansioni dell'Ufficio
di Segretario, l'intelligenza e la
vasta cultura addimostrate nella
trattazione dei molteplici affari
a lui affidati, lo rendono merite
vole di un particolare encomio,
che io sono lieto di tributargli,
additandolo, al tempo stesso, al
la considerazione dell'E.V.

Il Cav. De RUGGIERO è veramente
un Funzionario che si distingue in
modo preclare per vivo ingegno, ac
compagnato da rara modestia per ta
to squisite per diligenza non comu
ne, per vero attaccamento al servi
zio e di lui l'amministrazione po
trà sempre avvalersi con grande van
taggio per la cosa pubblica.

A.S.E. IL MINISTRO DELL'INTERNO
(Div. I°)

R O M A

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
P.to BOSELLI



Roma, 22 Giugno 1919

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

OGGETTO:

DE RUGGIERO Comm.Dott.S.tefano
Capo Sezione

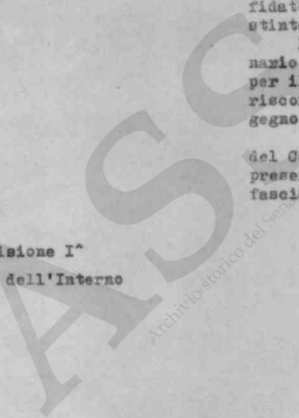
Il Comm. Avv.Stefano DE RUGGIERO,
Capo Sezione presso il Ministero del
l'Interno, durante il tempo, in cui
ha prestato servizio presso questa Pre-
sidenza ha dato prova di larga cultura
giuridica e di grande operosità nel
disimpegno delle svariate mansioni af-
fidategli rivelandosi funzionario di
stinto per intelligenza e per tatto.

Il Comm. De RUGGIERO è un funzio-
nario che esce dalla schiera comune
per il felice equilibrio che in lui
riscontra delle spiccate doti dell'in-
gegno, della cultura, e del carattere.

Avendo molto apprezzato l'opera
del Comm. DE RUGGIERO desidero che la
presente lettera sia allegata al suo
fascicolo personale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to ORLANDO

Onorevole Divisione I^a
del Ministero dell'Interno



23

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo;
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 7 agosto 1944, di decadenza di
DE RUGGIERO Stefano dalla carica di Senatore;

Letta la nota, in data del 17 ottobre 1944, dello stesso Alto Com-
missario, dalla quale risulta che è pendente un procedimento penale
a carico del DE RUGGIERO per il reato di cui all'art. 3 del D.L.L. 27
luglio 1944 n. 159, per avere concorso nella qualità di Senatore, a
mantenere il fascismo al potere, percependo per tale attività una men-
sile retribuzione dal Sottosegretario di Stato per l'Interno;

Ritenuto che la cognizione del reato influisce sulle decisioni
del presente giudizio;

Letto l'art. 3 C.P.P.;

O R D I N A

che il presente giudizio resti sospeso fino all'esito del procedimen-
to penale.

Roma, 21 ottobre 1944

Per estratto conforme all'originale

Roma, 11 7 novembre 1944

IL CANCELLIERE ~~CA~~ DELL'ALTA CORTE

Dejeroni



24

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

PER LE

SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/ 115 Prot.

Roma, 30 novembre

194 5

Risposta a nota del

N.

Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

Oggetto: Senatore Stefano del Ruggero

SENATO DEL RE
 SEGRETERIA GENERALE
 Data 28 DIC. 1940
 N. 303 TR. 112 Col. 9

On: PRESIDENZA DEL SENATO

Roma

283

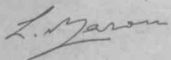
Frego codesta On: Presidenza volermi trasmettere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare, svolta dentro e fuori il Senato, dal senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del deputato che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero gradite notizie sul comportamento di detto senatore anche dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di sollecito e cortese riscontro ringrazio ed ossequio

Il Presidente dell'Alta Corte

(L. Maroni)



Roma, 5 dicembre 1945

393/283

AL PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Trasmetto le notizie concernenti l'attività parlamentare svolta dal Senatore Stefano DE RUGGIERO, richieste con lettera 30 novembre u. s., n. 12/115.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

Con alta considerazione,

Firmato: DELLA TORRETTA

DE RUGGERO Dott. Stefano

Nominato Senatore il 22 aprile 1939

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione Legislativa degli affari interni e della giustizia dal 27 maggio 1939 al 5 agosto 1943.

Nominato Segretario della Commissione legislativa degli affari interni e della giustizia dal 25 gennaio 1941 al 5 agosto 1943.

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

1. Provvedimenti contro l'urbanesimo (198 - Int. 1° Giugno 1939)
2. Disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica (211 - Int. 1° giugno 1939)
3. Norme integrative del R.D.L. 17 novembre 1938, n. 1728, sulla difesa della razza italiana (230 - Int. 30 giugno 1939)
4. Disposizioni in materia testamentaria, nonché sulla disciplina dei cognomi nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica (272 - Int. 30 giugno 1939)
5. Norme per la perdita della cittadinanza ~~ixixixix~~ da parte delle persone di origine e della lingua tedesca residenti in Alto Adige (314 - Int. 18 agosto 1939)
6. Norme concernenti la prescrizione dei depositi dei valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie (315 - Int. 9 novembre 1939)
7. Riunione dei comuni di Casotto e di Forni di Val d'Astico, nel comune di Betzo, in unico comune denominato "Valdastico" (583 - Int. 8 marzo e 12 maggio 1940)
8. Proroga dei termini nei procedimenti civili per motivi dipendenti dallo stato di guerra (919 - Int. 28 giugno 1940)

- . Disposizioni in materia testamentaria, nonchè sulla disciplina dei cognomi nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica (1044 - Int. 19 settembre 1940)

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- .. Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno (441 - Int. del 10 novembre e 1° dicembre 1939)
- 1. Proroga del termine di cui all'art. 2 ultimo comma, del R.D.L. 19 aprile 1934, n. 746, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritti al p.n.f. da data anteriore al 28 ottobre 1922 (578 - Int. 8 marzo 1940)
- 3. Provvedimenti finanziari per il comun. di Apuania (662 - Int. 12 maggio 1940)
- 4. Riordinamento dei ruoli organici del personale dell'amministrazione civile dell'Interno (833 - Int. 8 giugno 1940)
- 5. Obbligo dell'appartenenza al p.n.f. per l'avanzamento in carriera dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni (948 - Int. 31 luglio e 19 settembre 1940)
- 6. Conversione in legge del R.D.L. 24 agosto 1941, n. 1035, contenente integrazioni dell'art. 5 della legge 24 maggio 1940, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra (1620 - Int. 11 dicembre 1941)
- 7. Istituzione del ruolo degli ufficiali del corpo degli agenti di pubblica sicurezza e nuova tabella organica dei funzionari di pubblica sicurezza. (1632 - Int. 30 dicembre 1941)
- 8. Conversione in legge del R.D.L. 26 febbraio 1942, n. 82, contenente modificazioni alla legge 24 maggio 1940, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra (1967 - Int. ed Aut. 19 giugno 1942 - Commissioni riunite).

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 108
Presidente dell'alta Corte di Giustizia per
a le sanzioni contro il fascismo

Roma, 5 dicembre 1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Ferrone

Calcinò

DE HUGGERO Dott. Stefano

Nominato Senatore il 22 aprile 1939

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione Legislativa degli affari interni e della giustizia dal 27 maggio 1939 al 5 agosto 1943.

Nominato Segretario della Commissione legislativa degli affari interni e della giustizia dal 25 gennaio 1941 al 5 agosto 1943.

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

1. Provvedimenti contro l'urbanesimo (198 - Int. 1° Giugno 1939)
2. Disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica (211 - Int. 1° giugno 1939)
3. Norme integrative del R.D.L. 17 novembre 1938, n. 1728, sulla difesa della razza italiana (230 - Int. 30 giugno 1939)
4. Disposizioni in materia testamentaria, nonché sulla disciplina dei cognomi nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica (272 - Int. 30 giugno 1939)
5. Norme per la perdita della cittadinanza ~~italiana~~ da parte delle persone di origine e della lingua tedesca residenti in Alto Adige (314 - Int. 18 agosto 1939)
6. Norme concernenti la prescrizione dei depositi dei valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie (315 - Int. 9 novembre 1939)
7. Riunione dei comuni di Casotto e di Forni di Val d'Astico, nel comune di Botzo, in unico comune denominato "Valcastico" (583 - Int. 8 marzo e 12 maggio 1940)
8. Proroga dei termini nei procedimenti civili per motivi dipendenti dallo stato di guerra (919 - Int. 28 giugno 1940)

9. Disposizioni in materia testamentaria, nonchè sulla disciplina dei cognomi, nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica (1044 - Int. 19 settembre 1940)

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

1. Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno (441 - Int. del 10 novembre e 1° dicembre 1939)
2. Proroga del termine di cui all'art. 2 ultimo comma, del R.D.L. 19 aprile 1934, n. 746, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritti al p.n.f. da data anteriore al 28 ottobre 1922 (578 - Int. 8 marzo 1940)
3. Provvedimenti finanziari per il comune di Apuania (662 - Int. 12 maggio 1940)
4. Riordinamento dei ruoli organici del personale dell'amministrazione civile dell'Interno (833 - Int. 8 giugno 1940)
5. Obbligo dell'appartenenza al p.n.f. per l'avanzamento in carriera dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni (948 - Int. 31 luglio e 19 settembre 1940)
6. Conversione in legge del R.D.L. 24 agosto 1941, n. 1035, contenente integrazioni dell'art. 5 della legge 24 maggio 1940, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra (1620 - Int. 11 dicembre 1941)
7. Istituzione del ruolo degli ufficiali del corpo degli agenti di pubblica sicurezza e nuova tabella organica dei funzionari di pubblica sicurezza. (1632 - Int. 30 dicembre 1941)
8. Conversione in legge del R.D.L. 26 febbraio 1942, n. 82, contenente modificazioni alla legge 24 maggio 1940, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra (1967 - Int. ed Aut. 19 giugno 1942 - Commissioni riunite).

Nominato Senatore il 22 aprile 1939

= = = = =

CARICHE RICIPERTE

- 1 - Membro della Commissione legislativa degli affari interni e della giustizia, dal 27 maggio 1939 al 5 agosto 1943.
- 2 - Segretario della Commissione legislativa degli affari interni e della giustizia, dal 25 gennaio 1941 al 5 agosto 1943.

- - - - -

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

LEGISLATURA XXX

- 1 - Provvedimenti contro l'urbanesimo. (198) - 4 riunione della Comm. Interni del 1° giugno 1939.
- 2 - Disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica. (211) - 4 riunione della Comm. Interni del 19 giugno 1939.
- 3 - Norme integrative del Regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, sulla difesa della razza italiana. (230) - 6 riunione della Comm. Interni del 30 giugno 1939.
- 4 - Disposizioni in materia testamentaria, nonché sulla disciplina di cognomi, nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica. (272) - 6 riunione della Comm. Interni del 30 giugno 1939.
- 5 - Norme per la perdita della cittadinanza da parte delle persone di origine e della lingua tedesca residenti in Alto Adige. (314) - 9 riunione della Comm. Interni del 18 agosto 1939.
- 6 - Norme concernenti la prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie. (315) - 10 riunione della Comm. Interni del 9 novembre 1939.
- 7 - Riunione dei comuni di Casotto e di Forni di Val d'Astico, del comune di Rotzo, in unico comune denominato "Valdaastico". (583) - 15 e 16 riunione della Comm. Interni dell'8 marzo e 12 maggio 1940.
- 8 - Proroga dei termini nei procedimenti civili per motivi dipendenti dallo stato di guerra. (919) - 25 riunione della Comm. Interni del 28 giugno 1940.

- 9 - Disposizioni in materia testamentaria, nonché sulla disciplina dei cognomi, nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica. (1044) - 28 riunione della Comm. Interni del 19 settembre 1940.

=====

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

LEGISLATURA XXX

- 1 - Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno. (441)
- 2 - Proroga del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 746, recante benefici a favore del personale degli enti pubblici iscritto al p. n. f. da data anteriore al 28 ottobre 1922. (578)
- 3 - Provvedimenti finanziari per il comune di Apuania. (662)
- 4 - Riordinamento dei ruoli organici del personale dell'amministrazione civile dell'Interno. (883)
- 5 - Obbligo dell'appartenenza al p. n. f. per l'avanzamento in carriera dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni. (948)
- 6 - Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1941, n. 1035, contenente integrazione dell'art. 5 della legge 24 maggio 1940, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra. (1620)
- 7 - Istituzione del ruolo degli ufficiali del corpo degli Agenti di Pubblica Sicurezza e nuova tabella organica dei funzionari di pubblica sicurezza. (1632)
- 8 - Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1942, n. 82, contenente modificazioni alla legge 24 maggio 1940, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra. (1967)

=====

IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di
decadenza dalla carica di Senatore di
DE RUGGIERO STEFANO, nato l'8 luglio 1878 a Napoli, per avere man-
tenuto il fascismo e resa possibile la guerra con voti ed azioni
individuali, tra cui propaganda esercitata dentro e fuori il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato;

Sentito il relatore

Letti gli articoli 8 del D. L. 27 luglio 1944 n°159
e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n°198;

DICHIARA

DE RUGGIERO Stefano decaduto dalla carica di Senatore.

Roma li 12 febbraio 1946

Per estratto conforme all'originale

Roma li 26 febbraio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



31
17 febbraio 1949

ATTI RELATIVI ALL'INCHIESTA E CONCLUSIONE
E COPIA SENTENZA DI PROSCIoglimento

a carico dei Senatori:

FELICI

CURATULO

— DE RUGGIERO

GENOVESI

VINASSA DE REGNY

GUADAGNINI

vedi:

DOCUMENTI RISERVATI → camera riservata ARCHIVIO SEGRETO